

Notizie dall'Indonesia

Il team MAF di Disaster Response (DR) è arrivato a Palu, Indonesia, il lunedì successivo al devastante terremoto, seguito dallo tsunami, che hanno colpito quest'area, pronto a fornire tutto l'aiuto necessario in collaborazione con le missioni ETHNOS360 AVIATION e HELIVIDA che condividono un hangar nell'aeroporto di Palu.

Rick Emenaker, alla guida del team DR della MAF, è rimasto sorpreso nel vedere quasi 100 adolescenti che affollavano il piccolo complesso. Gli studenti provenivano tutti dal gruppo di persone Wana presso cui ETHNOS360 opera da molti anni. Questi figli di credenti, provenienti dai villaggi, frequentano la scuola a Palu, dove i missionari forniscono un dormitorio e altro supporto.

Dopo il terremoto, i missionari di ETHNOS360 se ne sono andati da Palu per questioni di sicurezza, pianificando di far tornare un aereo per fare la spola dall'aeroporto e riportare così i ragazzi ai loro villaggi.

Purtroppo questo piano ha subito enormi ritardi a causa delle difficoltà logistiche, perciò i ragazzi, insieme a tutto il personale della MAF e di HELIVIDA, sono rimasti ad aspettare in aeroporto, arrangiandosi per dormire sull'erba o sul pavimento dell'hangar ogni notte, sperando che se ne sarebbero andati il giorno dopo.

"Mercoledì, stavamo camminando nell'hangar e abbiamo notato che i ragazzi, che fino a qualche giorno prima erano allegri, apparivano ora molto sconfortati ed alcuni piangevano", racconta Rick. "Avevano nostalgia di casa e tanta fame: la situazione del cibo a Palu è molto difficile in questo momento."

Il team sapeva che occorreva agire: avevano ricevuto del riso il giorno prima che hanno dato subito ai ragazzi.

Anche se non c'era niente da comprare in città, si sono imbattuti in un uomo che aveva riso e uova ed hanno comperato tutto ciò che era disposto a vendere, così quella notte tutti sono riusciti a mangiare un pasto a base di riso e uova.

"E' stato davvero bello veder cambiare l'umore dei ragazzi che, grazie al cibo ed alla ripresa dei trasferimenti con l'aereo, vedevano ora la possibilità di tornare a casa farsi sempre più concreta", ha detto Rick. "Ci siamo davvero sentiti legati ai ragazzi. Qualche giorno dopo, è stata resa agibile una strada e siamo riusciti a caricare la maggior parte degli studenti su 2 bus per il lungo viaggio verso casa, lasciando gli ultimi 14 ragazzi ad aspettare un altro giorno".

Quella stessa sera, Rick e Wilbert Rietveld, uno specialista informatico della MAF che parla indonesiano, si sono seduti con il resto del gruppo, mangiando, ridendo e parlando sotto le stelle fuori dall'hangar.

"Sono stato incoraggiato nel vedere come nel mezzo di tutti i loro dolori, i ragazzi sono stati in grado di essere riconoscenti per le cose che hanno ancora", ha detto Wilbert. "C'era una famiglia che si è vista crollare un muro di casa addosso e la gente che si è affrettata per soccorrerli ha dovuto spaccare quel muro per poterli far uscire."



Uno dei ragazzi era lì con me ed aveva ancora tante ferite nel viso. Due studenti erano sulla spiaggia e, quando hanno visto lo tsunami arrivare, hanno iniziato a correre cercando di scappare da quell'onda gigantesca che era proprio dietro di loro: alla fine l'acqua li ha colpiti ma senza ferirli gravemente, grazie a Dio, e sono riusciti a tornare a casa lo stesso giorno.

Altri due altri ragazzi non sono riusciti a tornare a casa quel giorno perché l'acqua li aveva travolti e portati via. L'intero dormitorio era preoccupato per la sorte di questi loro amici. Hanno visto e sanno che molte persone sono morte; è una cosa che stanno ancora metabolizzando".



Venerdì 6 ottobre sono stati organizzati i trasporti degli ultimi ragazzi: il pilota di HELIVIDA, Matthias Geiger, ha portato con un elicottero sei ragazze mentre gli aerei Kodiak di ETHNOS360 AVIATION hanno portato il resto dei ragazzi a casa.

Matthias ha descritto la gioiosa riunione dei genitori e dei loro figli. *"Sono atterrato, ho lasciato il motore acceso, ho aperto la portiera dell'elicottero e i genitori della ragazza seduta accanto a me sono arrivati correndo, piangendo e abbracciandola. E' stato molto emozionante. Erano tutti molto, molto felici di essere a casa. E' stato molto bello vederli così gioiosi e felici: la loro gioia è diventata anche la mia e mi ha reso molto riconoscente al Signore per aver potuto permettere di aiutare queste persone".*

PER SOSTENERCI:

Effettua una donazione fiscalmente deducibile ai sensi della normativa sulle ONLUS (D.L. 460/97 art.13 e D.L. 35/05 art.14) utilizzando:

- C/C postale n° 12740767, oppure
- IBAN: IT32 H 07601 11500 000012740767,

intestato a:

MISSIONE AEREA DI FRATELLANZA ASSOCIAZ. DI VOLONTARIATO ONLUS - VIA GILIOLA 117/A - 46020 MAGNACAVALLLO (MN)

Se non desideri ricevere più questo notiziario o se conosci qualcuno a cui farebbe piacere riceverlo, scrivici al seguente indirizzo e-mail:

lucaquadagno@mafitaly.org